

INTERVISTA

Gli apparecchi domestici non si buttano più via al primo guasto, come accadeva negli anni passati ma si cerca di recuperarli risparmiando fino al 50%

«Corsa alle riparazioni per affrontare la crisi»

Luigi Longo (Elettrocentro): un vero boom

STEFANO PIFFER

Le regole del risparmio passano attraverso le tre «erre»: ridurre, riusare e riciclare. Ma forse ne esiste una quarta: riparare. Gli esperti di green economy non hanno dubbi: se in un futuro ipotetico in Europa si decidesse di recuperare invece di comprare ex novo, ogni anno, la stima arriva dall'Olanda, si risparmierebbero 11 miliardi di euro.

In un periodo di crisi economica, dove di soldi ce ne sono sempre meno, ecco dunque che si registra un boom di persone che scelgono di riparare sempre più spesso gli elettrodomestici che abbiamo in casa e che soffrono di qualche magagna. E per avere un'idea dei numeri, basta farsi un giro all'Elettrocentro - tre negozi a Trento, Rovereto e Lavis - che si occupa da decenni della riparazione di elettrodomestici.

Il titolare, Luigi Longo (nella foto) fa questo lavoro da 62 anni. E in questo anno 2012 fatto di lacrime e sangue, gli interventi in Trentino sono più di mille al mese.

Signor Longo, come è cambiata la situazione con la crisi?

«Fino a un anno fa, l'80% delle persone che si ritrovavano con un elettrodomestico rotto lo gettava via. Adesso le cose sono cambiate e la percentuale si è invertita. In sostanza, qua-

si tutti cercano di salvare il salvabile. Ma quanto si risparmia?

«Fermo restando che dipende molto dal danno riportato e se davvero vale la pena riparare un oggetto piuttosto che comprarlo nuovo, direi che si risparmia fino al 50%, forse anche qualcosa in più. Quando la riparazione supera la metà del valore dell'elettrodomestico rotto, chiediamo sempre alle persone se intervenire».

Quanti interventi fate al mese?

«Su tutti e tre i negozi, si parla di almeno 1400 riparazioni ogni mese, tutte affidate a quattro tecnici prepara-

ti ed esperti di settore. Non sono solo commessi, come succede in altri negozi dove ti vendono un oggetto, ma non ti sanno nemmeno spiegare come è fatto all'interno».

Quali sono gli elettrodomestici su cui si trova ad intervenire più spesso?

«Sono quelli più delicati e pericolosi, come le Stirelle, i ferri da stiro, i forni a microonde, piastre per capelli».

Perché pericolosi?

«Perché un frigo, una lavatrice o una lavastoviglie sono statici. E non creano problemi. Ma tutti quelli in cui diverse forze si mescolano assieme,



LA REPLICA

«Archeologi, contratto edilizia non obbligatorio»

La sentenza che ha condannato la Cora ricerche archeologiche ad applicare ad otto operatori il contratto dell'edilizia non può essere interpretata come un obbligo assoluto ad applicare quel tipo di contratto agli archeologi. L'azienda, decisa comunque a fare appello, fa notare come l'interpretazione data dai sindacati dell'edilizia sia errata. «La decisione assunta - sostiene Cora - non può avere il carattere generale che le organizzazioni sindacali vorrebbero attribuirle, perché la condanna della società deriva dal fatto stesso dell'appartenenza di quest'ultima - quantomeno per il periodo di riferimento - ad una associazione di categoria non firmataria del contratto nazionale di lavoro applicato. A giudizio del Tribunale di Trento, il datore di lavoro iscritto ad una organizzazione sindacale datoriale è tenuto ad applicare solo i contratti sottoscritti dall'organizzazione di appartenenza. Ciò significa, però, anche che, in mancanza di un vincolo associativo, il datore di lavoro sarà libero di applicare il contratto ritenuto idoneo a regolare il rapporto di lavoro, nel rispetto del principio costituzionalmente garantito di libertà di iniziativa economica». Inoltre si precisa che il «protocollo d'intesa» tra le parti sociali non prevede l'obbligo di applicare il contratto dell'edilizia alle aziende operanti su appalto della Provincia per scavi archeologici, ma l'applicazione di condizioni economiche e normative non inferiori a quelle previste dal contratto dell'edilizia.

Ieri pomeriggio l'incontro nella sede di via Maccani
Festa d'autunno, l'Inter club per l'Anffas



Tradizionale festa d'autunno ieri nella sede dell'Inter club di via Maccani. L'incontro è stato organizzato per i ragazzi dell'Anffas, a cui da sempre si rivolgono le attenzioni del sodalizio con incontri a Natale, a Carnevale e anche qualche gita durante l'estate. Tra colori neazzurri e fotografie di Zanetti e compagni, ma per una volta senza telecronache o discussioni calcistiche, un pomeriggio in serenità e un'amicizia che si rinnova.

possono essere letali. Il più pericoloso di tutti è il ferro a vapore. Interagiscono elettricità, acqua e vapore. Quando questi vanno d'accordo, non succede nulla. Ma se ci sono problemi, basta un cavo scoperto per creare conseguenze gravi. Un altro strumento che viene spesso portato in assistenza è il phon ma anch'esso deve essere utilizzato con attenzione. Pochi sanno che il posto peggiore per usarlo è proprio il bagno, dopo la doccia. Perché c'è tanta umidità nell'aria, quindi prima andrebbe areato il locale. D'accordo che c'è la messa a terra. Ma se questa non dovesse funzionare, sarebbe come se a una macchina si rompesse il freno a mano, mentre è posteggiata in discesa. Un disastro».

La gente che viene a riparare elettrodomestici chiede anche consigli?

«Sì e il primo è quello di non risparmiare. A volte si compra un oggetto spendendo poco, pensando di salvare il bilancio, ma poi si scopre che al primo intoppo bisogna buttarlo via e ricomprarlo uno nuovo. Certo, bisogna andare da gente che ne capisce. Noi, in sede, abbiamo a d esempio la sezione di una ferro a vapore, per mostrare come funziona e che caratteristiche deve avere. E magari consigliamo anche il modello a seconda delle esigenze, chiarendo che il fatto che sia di marca non è di per sé una garanzia assoluta».



...SULLA CITTÀ

la tua casa: architettura, spazio, paesaggio

studio di architettura
roberta mazza
alessandro filippi



VIRTUAL TOUR SU

www.cortelletticonstruzioni.com

CORTELLETTI

SOLUZIONI PER L'EDILIZIA

COGNOLA

- personalizzazione spazi e finiture
- edificio energeticamente autonomo
- certificazione CasaClima A in corso di rilascio
- pompa di calore - impianto domotico

La Nostra impresa, in oltre 60 anni di attività, si è specializzata nella: ristrutturazione, costruzione e risanamento di immobili, risanamento di interni nel continuo impegno di evoluzione e crescita con l'obiettivo di fornire un servizio adeguato e professionale.

UFFICIO VENDITE: Trento - Via Paolo Orsi, 5

Tel. **0461.932385**

www.cortelletticonstruzioni.com